

Hon

Cerca

Questo spazio può essere tuo...

[clicca qui](#)

Wake Up
News
L'informazione che ti sveglia.

Questo spazio può essere tuo...

[clicca qui](#)

SATURDAY, MARCH 24, 2012

Primo piano Cronaca Politica Esteri Economia Cultura e Spettacolo FlashNews Sport Lifestyle Salute Ambiente Interviste Scienza&Hi-tech

You are here: [Home](#) » [Cultura e Spettacolo](#) » Milano omaggia il Nobel Dario Fo

Milano omaggia il Nobel Dario Fo

POST DI BENEDETTA RUTIGLIANO

DATA: MARZO - 24 - 2012

0 Tweet Share 2 Mi piace



Dario Fo nella Bottega d'Artista

MILANO – Milano omaggia il Nobel Dario Fo nel giorno del suo 85esimo compleanno, inaugurando oggi a Palazzo Reale *Lazzi, sberleffi e dipinti*, una mostra che fino al 3 giugno documenta a 360 gradi l'opera e la vita dell'eclettico artista. L'assessorato alla Cultura del Comune di Milano, Palazzo Reale, la Compagnia Teatrale Fo-Rame e la Fondazione Antonio Mazzotta celebrano Fo esponendo i suoi lavori pittorici, dopo aver ricostruito, dal 13 al 18 marzo, la sua bottega d'artista, un vero e proprio "laboratorio" durante il quale il pubblico ha potuto incontrare il Maestro mentre lavorava alle sue ultime

opere, osservare gli assistenti al lavoro e assistere alle proiezioni delle sue lezioni-spettacolo sulla storia dell'arte. È nella bottega, intesa nella sua accezione rinascimentale (da oggi parte integrante della mostra) che nascono le idee che successivamente Fo porta sulla scena come testi, grazie all'amorevole lavoro di stesura e riscrittura apportato da Franca Rame. "Se non possedessi questa facilità naturale del raccontare attraverso le immagini, sarei un mediocre scrittore di testi teatrali, ma anche di favole o di grotteschi satirici", dice Fo, iniziato alla pittura da sua madre: "È stata mia mamma la prima a mettermi in mano una pila di fogli bianchi e qualche matita colorata. Per tenermi buono, mi faceva disegnare e aveva capito che per me era bello poter riversare sulla carta tutte le mie fantasie". Diversi anni dopo, un'altra donna, Franca Rame (proveniente da una famiglia di artisti girovaghi dal Seicento), avrebbe raccolto tutti i disegni di Dario bambino (circa 15 mila), poi divenuto artista, teatrante, istrione del palcoscenico.

Fo ha bisogno di ben poche presentazioni: straordinario uomo di teatro e Premio Nobel per la letteratura nel 1997, è noto anche per il suo impegno sociale. Non tutti però lo conoscono come pittore, nonostante questo linguaggio abbia accompagnato da sempre la sua attività teatrale e l'abbia anzi preceduta.

Oltre 400 le opere in mostra, eseguite con una grande varietà di stili e tecniche: dalle pitture dei primi anni ai collages e agli arazzi, fino ai monumentali acrilici più recenti (per esempio opere dedicate al terremoto dell'Aquila o agli scontri del movimento No Tav). Esposti anche oggetti di scena, maschere, marionette e burattini, tra cui quelli storici appartenuti alla famiglia Rame; corposa la presenza di disegni, schizzi, acquarelli, bozzetti di costumi, fondali, ampie scenografie, locandine e stampe, parte integrante della drammaturgia della Compagnia Teatrale Fo-Rame.

Il percorso espositivo si apre entrando nel vivo della satira politica e di costume onnipresente nell'arte di Dario Fo, in pittura e in teatro, per culminare nelle grandi *tele parlanti* realizzate appositamente per la mostra. Questa sezione è così commentata dal curatore della mostra Felice Cappa: "Fedele alla dimensione narrativa della sua pittura, Fo propone alcuni fondamentali momenti politici della storia italiana degli ultimi anni e dei grandi avvenimenti internazionali dell'era della globalizzazione e della dittatura finanziaria. Sono



Dario Fo al lavoro nel suo atelier

Luca e Paolo: il Tradimento

Sponsored by Vodafone



Valentina Gravina in onda su **Radio ICN** ogni sabato dalle 12am all'1pm americane, 18 alle 19 ore italiane

NEWS HIGHLIGHTS



SBERLEFFI AL CUBANO SOBMAI E
Lancio di sassi, bottiglie e fumogeni nel quartiere di Casal Bertone



FORMULA 1: SPANIALEGGI IN POLE,
Prima fila McLaren come a Melbourne e Schumacher in terza posizione con la Mercedes. Alonso nono e lontanissimo dai primi con Massa eliminato in Q2



GIORNALI: LA LEGGE E LE LANCETTE IN
Gli esperti stimano un risparmio di almeno 95 milioni di euro. I nottambuli facciano attenzione: per chi fa abitualmente tardi, potrebbe volerci una settimana per abituarsi al cambio d'orario



PAPATO: LA PROSSIMA TAPPA SARÀ
Ad attendere il Pontefice in aeroporto un bagno di folla. Grande attesa per l'imminente tappa cubana della missione, dopo l'invito ad abbandonare l'ideologia marxista

inoltre documentate: la lunga fase del berlusconismo, la deriva e l'imbarbarimento della politica italiana, gli episodi di corruzione e speculazione edilizia, la mala gestione delle emergenze nei soccorsi alle zone colpite dai terremoti e così via".

Il visitatore intraprende poi un lungo viaggio nella storia dell'arte: dai lavori ispirati alle incisioni rupestri preistoriche ai nostri giorni, attraverso i linguaggi della classicità greca e romana sino alla preziosità dei mosaici ravennati e bizantini. L'interesse di Dario Fo per l'arte del Medioevo e del Rinascimento è testimoniato dai lavori che celebrano i rilievi scultorei del Duomo di Modena e la decorazione del Duomo di Parma, insieme agli studi e alle lezioni-spettacolo su Giotto e Pietro Cavallini, su Mantegna, Giulio Romano, Michelangelo, Leonardo, Raffaello, Correggio e Caravaggio.

Con Tiepolo si interrompe la sezione dedicata alla celebrazione della storia dell'arte per proseguire con le regie delle opere rossiniane; qui Dario Fo costruisce la più consistente documentazione visiva, elaborando un'impressionante serie di tavole e disegni, molti dei quali presenti in mostra accanto a quelli dedicati al teatro di Molière e all'*Histoire du soldat* di Stravinsky, capolavoro da lui rivisitato e allestito al Teatro alla Scala nel 1978.

La creativa stagione alla Palazzina Liberty del Collettivo Teatrale La Comune, fondato da Dario Fo e Franca Rame nel 1974, è ricordata in mostra attraverso la presenza di opere che Sebastian Matta realizzò per quello spazio. Immane la documentazione che narra dell'incontro con Franca Rame, avvenuto nel 1952. Fu proprio lei a far scoprire a Fo la satira come strumento fondamentale per la propria elaborazione artistica. La mostra si conclude con una sezione dedicata alla formazione artistica di Fo, dai primi studi sul natio lago Maggiore al trasferimento a Milano e alla frequentazione dell'Accademia di Brera, dove incontrò maestri come Achille Funi, Carlo Carrà e Aldo Carpi.

Inoltre, venti schermi documentano sala per sala la mostra, attraverso le lezioni spettacolo tenute da Dario Fo e Franca Rame; in una sala di proiezione saranno visibili al pubblico le rappresentazioni teatrali e i film. Data la gran quantità di materiali a disposizione, i programmi saranno rinnovati ogni due giorni.

Il catalogo, realizzato dalle Edizioni Gabriele Mazzotta, è la testimonianza del lungo sodalizio tra la casa editrice e Dario Fo: Gabriele Mazzotta ha curato fin dal 1970 pubblicazioni sul teatro di Dario Fo e Franca Rame, compresa la loro opera più famosa in assoluto: *Mistero buffo*.

Benedetta Rutigliano

INFORMAZIONI

Palazzo Reale, Milano

Periodo: dal 24 marzo al 3 giugno 2012

Biglietto: 9 €

Orari: lunedì dalle ore 14.30 alle 19.30; martedì, mercoledì, venerdì, domenica dalle 09.30 alle 19.30; giovedì e sabato dalle 09.30 alle 22.30



Rating: 0.0/10 (0 votes cast)

Rating: 0 (from 0 votes)

Articoli correlati:

1. Dario Fo: "Comunione e Liberazione usa la carità per farsi pubblicità"
2. A Milano "L'ultimo Michelangelo"
3. Milano, Impressionisti in mostra a Palazzo Reale
4. Roma omaggia i 50 anni di carriera di Mogol
5. A teatro questa settimana

Condividi su



CULTURA E SPETTACOLO | L'ARTE E LA STORIA | PRIMO PIANO | TEATRO

Risposta

Name

Mail (no pubblicata)

Website

ADTECH
AD SERVING

The One Stop
Streaming
video ad to
your workflow

Aiutaci a crescere

Associazione EcoRisveglio

Donazione



NEWS METEO

Comingsoon.it

SONDAGGIO DEL
GIORNO

ARCHIVIO

Seleziona mese

TRADUCI

Pubblicati i dati sui redditi imponibili dei parlamentari per il 2011. Che ne pensi?

Translate to:

English

- Sono troppo alti e ciò significa che i politici guadagnano troppo
- Sono cifre giuste e proporzionali al loro lavoro di responsabilità
- Mi sono sembrati alti, ma va considerato che sono inclusi redditi da beni immobili e rendite finanziarie
- Mi ha 'colpito' soprattutto la differenza tra l'ex premier Berlusconi e l'attuale
- Ho notato molte disparità e mi piacerebbe approfondire
- Non saprei, la questione non mi interessa

Vote

Powered by

Google Translate